



AL COHEN

**SGT. PEPPER'S LONELY HEARTS CLUB BAND
ASCOLTO E DIALOGO A 50 ANNI DALL'USCITA**

Lo scorso 1 giugno si è celebrato il 50° anniversario dell'uscita di «Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band» dei Beatles. Lo si riascolterà e se ne discuterà stasera alle 21.30 al Cohen di via Scarsellini. Con Marco Pietrini, Ernesto Kieffer e i Paul4



AL CABALLITO

**I 1060 WEST ADDISON PORTANO
IL SOUND DELLA WEST COAST CALIFORNIANA**

Il Caballito di Bussolengo, in via Pastrengo 4, ad ingresso libero con inizio alle 19, porta sul palco i 1060 West Addison, con un repertorio concentrato su brani di C.S.N.Y. e altri musicisti della West Coast californiana. B.M.

BRENZONE MUSIC FESTIVAL. Il cantautore piemontese ospite d'onore della rassegna

Fortis emozioni in riva al lago Viaggio infinito dentro alla vita



Alberto Fortis, ospite d'onore della rassegna Brenzone Music Festival. MADINELLI

Ha proposto il suo tour e progetto Do l'Anima Con Te Rivivendo tutta la sua carriera con dediche speciali

Camilla Madinelli

Canta l'amore, la rinascita, il viaggio. La voglia di cambiamento e l'amicizia. Canta con l'anima, Alberto Fortis, in concerto a Magagnago per la rassegna "Brenzone Music Festival" organizzata con la direzione artistica di Mauro Ottolini. Un pianoforte e la voce, intervallati a tratti con l'armonica a bocca: non serve altro al cantautore di Domoossola che dal 1979 a oggi ha pubblicato 14 album, 2

cd live e diverse raccolte, creati tra Italia, Stati Uniti e Inghilterra, ha venduto oltre un milione e mezzo di copie, ha ricevuto un disco di platino e due d'oro.

In riva al lago Fortis ha proposto il suo tour e progetto "Do l'Anima Con Te", con il quale promuove gli ultimi due lavori discografici - "Do l'anima" del 2014 e "Con Te" del 2016 - insieme ai grandi successi di una vita che è impossibile non canticchiare e applaudire, come "Milano e Vincenzo", suonata con gran-

de trasporto, "Settembre", "La Sedia di lilla" e "Il duomo di notte", quest'ultimo nella classifica Rolling Stone dei cento brani fondamentali nella storia del pop rock internazionale.

«Un onore questo risultato, per me» ricorda Fortis. È emozionato, non si lascia andare a sentimenti consumati. Consegna tutto se stesso ad una serata fatta di ricordi che il tempo non ha mai sbiadito. Anzi, appaiono ancora forti, carichi di significato e di una forza emozionale che non

trae certo energia dalla nostalgia. Fortis guarda avanti. Sempre avanti.

«Questo concerto arriva dopo tre mesi di lavoro in studio di registrazione, che meravigliosa accoglienza». È diretto, autentico. Applausi. Arriveranno spesso. Arriveranno puntuali. A suggello di un feeling nato subito.

Il concerto diventa, un brano dopo l'altro, un'occasione per gustare quanto ha prodotto nella sua lunga carriera. Compresi una serie di video e filmati proiettati a lato del palco, suggestiva scenografia in aggiunta alla luna che si specchia nel lago.

Il tocco di Fortis sa essere inconfondibile. Intenso. Al piano, nella voce. Applausi. Mica per niente ai suoi lavori hanno collaborato alcuni tra i nomi più prestigiosi dello scenario internazionale, dalla London Philharmonic Orchestra a Carlos Alomar, il produttore di David Bowie.

A Roberto Vecchioni, «mente nobile del nostro lavoro», ha dedicato "Mi fa strano". E «All'impressionista della musica leggera», ovvero John Lennon, ha dedicato invece "Fragole infinite".

«E poi un inno alla pace, un omaggio alla vita. Passa con disinvoltura dalla Marcia turca di Mozart e da Per Elisa di Beethoven a "One love" degli U2. Fortis regala emozioni a fior di pelle. E, crediamo come lui, «mai non finirà». Con due bis e pubblico in piedi a celebrare la notte speciale di Fortis. ●

MUSICA. Primo appuntamento a Padova

Festival Show in tour nelle piazze italiane A settembre in Arena

Sul palco anche Umberto Tozzi con Moro, De Palma e Ruggeri

Da Padova a Verona, notti di stelle e di musica sotto il cielo del Veneto. Partirà questa sera in Prato della Valle il tour Festival Show 2017, lo spettacolo itinerante dell'estate italiana che coinvolgerà il pubblico in otto appuntamenti nelle piazze d'Italia, compresa la speciale serata finale prevista il 4 settembre all'Arena di Verona. La grande carovana di Radio Birikina e Radio Bella&Monella riparte da Padova dopo i successi ottenuti in questi anni, con un cast d'eccezione: Fabrizio Moro, Chiara, Enrico Ruggeri con i Decibel, Marco Carta, Marianne Mirage, Thomas, Irama, Fred De Palma, Leave The Memories e la partecipazione straordinaria di Umberto Tozzi, che ritorna live con l'atteso tour «40 anni che Ti Amo». Presenterà Giorgia Surina, poliedrica protagonista della radio e della tv italiana che affiancherà sul palco Paolo Baruzzo, da sempre protagonista della kermesse organizzata da Radio Birikina e Radio Bella&Monella, che trasmettono in diretta tutte le tappe.

«In questi tempi solo la tenacia, la passione, l'esperienza e la convinzione di offrire a decine di migliaia di persone una grande occasione di festa e aggregazione portano alla riconferma di Festival



Giorgia Surina

Show», è il pensiero di Paolo Baruzzo, capofila dell'organizzazione. Tutte le tappe sono gratuite.

Le offerte libere andranno in beneficenza alla Fondazione Città della Speranza che si occupa di raccogliere fondi per i bambini malati di gravi patologie. In questi anni sono stati raccolti quasi 600 mila euro. Inoltre Festival Show raddoppia l'impegno per il sociale appoggiando i volontari Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) che saranno presenti in ogni piazza per informare correttamente sul tema della donazione e del trapianto di organi e per raccogliere eventuali manifestazioni di volontà favorevoli alla donazione. ●



Sipario su Balera Veronetta

Si conclude stasera con il concerto dei Contrada Lori (nella foto) l'edizione di festeggiamento dei cinque anni di attività di "Balera Veronetta", iniziativa realizzata ai Giardini di Santa Toscana a Porta Vescovo dall'associazione "Disegni" in collaborazione con il Comitato Simeon de l'Isolo.

Ingresso libero, apertura mercatini e degli stand eno gastronomici dalle 18, inizio concerto alle 21.30. La Contrada Lori, da Avesa, è un classico esempio di folk tradizionale (anche da ballare) mescolato a canzone d'autore e sonorità contemporanee. B.M.

CLASSICA. «Un progetto di integrazione che va oltre l'esibizione». Dirige il maestro Lombana

Al Salieri talenti di tutto il mondo

Questa sera a Legnago parte «La Via dei Concerti» Sul palco 120 giovani eccellenze internazionali

Un teatro Salieri pieno di giovani e talentuosi musicisti, selezionati tra i migliori studenti di conservatori europei ed extraeuropei. Legnago, città natale del compositore Antonio Salieri, noto non solo come Kapellmeister alla Corte di Vienna, ma anche come incomparabile didatta, sempre sensibile e attento nell'aiutare i ragazzi più bisognosi, ospiterà questa sera alle 21, nella sala teatrale di via XX Settembre, un evento d'eccezione.

Il festival musicale itinerante denominato «La Via dei Concerti», che da sette anni riunisce giovani eccellenze musicali, tra gli 11 ed i 19 anni, di diverse condizioni socioeconomiche, ma che proprio attraverso lo studio della musica hanno così la possibilità di realizzarsi e di costruirsi una vita migliore. Organizzato dall'associazione Le Vie di



A Legnago parte il festival musicale «La Via dei Concerti»

Trento e dal Conservatorio Bonporti del capoluogo trentino, il festival per questa sua quinta edizione in Italia - la prima a Legnago - riunisce sotto la direzione artistica del maestro Julián Lombana, 120 ragazzi originari oltre che dell'Italia, di Spagna, Portogallo, Colombia, Messico e Stati Uniti. Quest'anno, l'iniziativa si propone in connubio con il «Proyecto10-Orque-

sta» della Comunità di Madrid, altra realtà che ha tra i suoi scopi l'integrazione.

La tappa nella città di Salieri, la seconda della tournée 2017 dopo l'esordio del 28 giugno all'Auditorio Nacional di Madrid, è organizzata grazie all'azione sinergica di Sergio Della Libera, vicepresidente del Gruppo Anla Aia Spa e di Ennio Lissandrini, presidente Anla (Associazione nazio-

nale lavoratori d'azienda) di Verona, partner dell'evento. Oltre che con il sostegno di Daniela Bassi e Roberto Peruzzo, di Anla Riello, e con il patrocinio del Comune di Legnago. Il concerto legnaghese, ad ingresso libero, verterà su un repertorio tra Ottocento e Novecento, con musiche di Sostakovic, Rimskij-Korsakov e Gershwin.

«È un evento straordinario per Legnago», sottolinea Sergio Della Libera, «nelle scorse edizioni il festival, che ha toccato 20 paesi del mondo e siti d'eccezione come il Vaticano o l'Expo di Milano nel 2015, nella nostra zona è stato ospitato prevalentemente a Verona. Si tratta di un'esperienza forte per questi ragazzi, vale a dire di un progetto di integrazione e di aggregazione, capace di andare oltre al singolo concerto». Dopo la tappa al Salieri, i ragazzi si esibiranno domani alle Terme di Giunone a Caldiero, martedì a Trento, mercoledì Riva del Garda e giovedì a Mezzocorona, sempre in Trentino. ● E.P.

JAZZ. Aveva suonato con il grande Pezzotta

University Band in lutto Si è spento Farenzena

Si è spento Gino Farenzena, musicista veronese della University Big Band. Classe 1944, una vita nella musica e per la musica. Il jazz era la sua grande passione che lo ha portato a collaborare, come primo trombone, con la Big Band di Mario Pezzotta, uno dei più grandi trombonisti italiani conosciuto in tutto il mondo.

Dopo questa esperienza si è dedicato alla crescita musicale del suo paese, San Michele Extra, partecipando al Corpo Bandistico Arrigo Boito per poi diventare un membro storico della Big Band Ritmo-Sinfonica Città di Verona e della University Big Band. Oltre al ruolo di trombonista, suo il compito di gestire l'archivio, con tutte le trascrizioni delle parti bandistiche, che curava con meticolosità e passione. «Gino era la nostra colonna storica, una figura cardine e un punto di riferimento, da 15 anni suonava con noi», lo ricorda con affetto Carlo Fontana,



Gino Farenzena

presidente della University Big Band, «abbiamo appreso la notizia poco prima del nostro concerto a Oliosio, Castelnuovo del Garda. Abbiamo dato il massimo dedicandogli la serata, ci siamo impegnati per dare il meglio, come avrebbe voluto lui, perché Gino era quello che ci metteva in riga quando era il caso. A nome di tutta la band posso dire che ci mancherà molto».

I funerali si terranno domani alle 10,30 nella chiesa di San Michele Arcangelo a San Michele Extra. ● M.P.A.